

Tracciandosi il segno della croce

**Signore**, apri le mie labbra

- e la mia bocca canterà la tua lode

Dio, fa' attento il mio orecchio

- perché ascolti la tua parola. **Gloria...**

lettore 1:

**O Dio**, che nel tuo Figlio

liberi l'uomo dal male che lo opprime

e gli mostri la via della salvezza,

donaci la salute del corpo e il vigore dello spirito,

affinché, rinnovati dall'incontro con la tua parola,

possiamo renderti gloria con la nostra vita.

Per Gesù Cristo nostro Signore. Amen. Dalla liturgia cattolica

lettore 2:

**Signore**, quante volte abbiamo udito la tua parola di

vita e di liberazione e ce ne siamo rallegrati, perché

abbiamo riconosciuto in essa una parola veramente

nuova, piena di prospettive di pace, di giustizia e di

amore. Perdonaci, Signore, perché nella nostra vita

di ogni giorno non abbiamo saputo vivere questa no-

ività dell'evangelo e siamo rimasti schiavi dei condi-

zionamenti e dei pregiudizi presenti nella nostra so-

cietà. Anche noi, tuoi figli e tue figlie, non abbiamo

amato il nostro prossimo, siamo stati irascibili, non

abbiamo saputo perdonare e riconciliarci con il no-

stro nemico, abbiamo guardato con sospetto lo stra-

niero che è alle nostre porte, abbiamo giustificato la

violenza contro i deboli e gli emarginati senza lascia-

re spazio per il perdono e la grazia. Aiutaci a tra-

sformare in azione il nostro ascolto della tua parola.

Facci riscoprire la gioia dell'incontro con i nostri fra-

telli e le nostre sorelle, e del servizio a te e al pros-

simo, così che insieme possiamo costruire i segni del

tuo mondo nuovo in Cristo Gesù. Amen

dalla liturgia Valdese

lettore 3:

**Saper ringraziare**, saper lodare per quanto il Signo-

re fa per noi, quanto è importante! E allora possiamo

domandarci: siamo capaci di dire grazie? Quante vol-

te ci diciamo grazie in famiglia, in comunità, nella

Chiesa? Quante volte diciamo grazie a chi ci aiuta, a

chi ci è vicino, a chi ci accompagna nella vita? Spes-

so diamo tutto per scontato! E questo avviene anche

con Dio. È facile andare dal Signore a chiedere qual-

cosa, ma tornare a ringraziarlo...

Per questo, Gesù sottolinea con forza la mancanza

dei nove lebbrosi ingrati: «Non ne sono stati purificati

dieci? E gli altri nove dove sono? Non si è trovato

nessuno che tornasse indietro a rendere gloria a Dio,

all'infuori di questo straniero?».

...Solo colui che sa ringraziare, sperimenta la pie-

nezza della gioia. papa Francesco

**I Antifona:** se siamo infedeli, lui rimane fedele!

**Il lettura:**

2 Tm 2, 8-13

lettore 1 e coro:

Figlio mio, ricòrdati di Gesù Cristo,  
risorto dai morti, discendente di Davide,  
come io annuncio nel mio vangelo,  
per il quale soffro

fino a portare le catene come un malfattore.

Ma la parola di Dio non è incatenata!

Perciò io sopporto ogni cosa

per quelli che Dio ha scelto,

perché anch'essi raggiungano la salvezza

che è in Cristo Gesù, insieme alla gloria eterna.

Questa parola è degna di fede:

Se moriamo con lui, con lui anche vivremo;

se perseveriamo, con lui anche regneremo;

se lo rinneghiamo, lui pure ci rinnegherà;

se siamo infedeli, lui rimane fedele,

perché non può rinnegare se stesso.

**Gloria... I ant.**

lettore 3:

*Ecco un altro «canto nuovo», perfetto e glorioso, al Signore re e giudice, le cui sette qualità fondamentali si chiamano meraviglia, vittoria, salvezza, giustizia, amore, lealtà, rettitudine. Ma il canto nasce da un coro e da un'orchestra straordinari (vv. 4-8). Non sono solo i fedeli che, accompagnati dagli strumenti del culto nel Tempio (arpe, trombe, cetre), acclamano davanti al Re e Signore. Al coro partecipano anche tutte le creature: c'è il mare che romba, c'è la terra ferma con tutti i suoi abitanti, ci sono i fiumi che con le loro ramificazioni a braccia sembrano mani che applaudono, mentre gli echi delle valli e dei monti creano suoni fondi e prolungati. L'ingresso del Signore nel mondo e nella storia provoca un sussulto di felicità in tutti e in tutto. È questa l'"utopia" della Bibbia, è il credere in un mondo che canti perché Dio è in mezzo alle sue creature e non è scomunicato con la ribellione dell'orgoglio e dell'ingiustizia.*

**II Antifona:** Venite, cantiamo al Signore.

**Salmo:**

salmo 97

lettore 1 e coro:

Cantate al Signore un canto nuovo,  
perché ha compiuto meraviglie.

Gli ha dato vittoria la sua destra

e il suo braccio santo.

Il Signore ha fatto conoscere la sua salvezza,  
agli occhi delle genti ha rivelato la sua giustizia.

Egli si è ricordato del suo amore,

della sua fedeltà alla casa d'Israele.

Tutti i confini della terra hanno veduto

la vittoria del nostro Dio.  
Acclami il Signore tutta la terra,  
gridate, esultate, cantate inni!  
**Gloria... Il ant.**

**I lettura:** *Dal secondo libro dei Re* 2 Re 5, 14-17;

In quei giorni, Naamàn [il comandante dell'esercito del re di Aram,] scese e si immerse nel Giordano sette volte, secondo la parola di Elisèo, uomo di Dio, e il suo corpo ridivenne come il corpo di un ragazzo; egli era purificato [dalla sua lebbra].

Tornò con tutto il seguito da [Elisèo,] l'uomo di Dio; entrò e stette davanti a lui dicendo: «Ecco, ora so che non c'è Dio su tutta la terra se non in Israele. Adesso accetta un dono dal tuo servo». Quello disse: «Per la vita del Signore, alla cui presenza io sto, non lo prenderò». L'altro insisteva perché accettasse, ma egli rifiutò.

Allora Naamàn disse: «Se è no, sia permesso almeno al tuo servo di caricare qui tanta terra quanta ne porta una coppia di muli, perché il tuo servo non intende compiere più un olocausto o un sacrificio ad altri dèi, ma solo al Signore».

**Dal vangelo secondo Luca.** Lc 17.11-19

Lungo il cammino verso Gerusalemme, Gesù attraversava la Samaria e la Galilea.

Entrando in un villaggio, gli vennero incontro dieci lebbrosi, che si fermarono a distanza e dissero ad alta voce: «Gesù, maestro, abbi pietà di noi!». Appena li vide, Gesù disse loro: «Andate a presentarvi ai sacerdoti». E mentre essi andavano, furono purificati. Uno di loro, vedendosi guarito, tornò indietro lodando Dio a gran voce, e si prostrò davanti a Gesù, ai suoi piedi, per ringraziarlo. Era un Samaritano.

Ma Gesù osservò: «Non ne sono stati purificati dieci? E gli altri nove dove sono? Non si è trovato nessuno che tornasse indietro a rendere gloria a Dio, all'infuori di questo straniero?». E gli disse: «Alzati e va'; la tua fede ti ha salvato!». *risonanza...*

lettore 2:

**Al samaritano** che ritorna Gesù dice: La tua fede ti ha salvato! Anche gli altri nove hanno avuto fede nelle parole di Gesù, si sono messi in strada per un anticipo di fiducia. Dove sta la differenza?

Il lebbroso di Samaria non va dai sacerdoti perché ha capito che la salvezza non deriva da norme e leggi, ma dal rapporto personale con lui, Gesù di Nazaret. È salvo perché torna alla sorgente, trova la fonte e vi si immerge come in un lago.

Non gli basta la guarigione, lui ha bisogno di salvezza, che è più della salute, più della felicità. Altro è essere guariti, altro essere salvati: nella guarigione si

chiudono le piaghe, nella salvezza si apre la sorgente, entri in Dio e Dio entra in te, raggiungi il cuore profondo dell'essere, l'unità di ogni tua parte. Ed è come unificare i frammenti, raggiungere non i doni, ma il Donatore, il suo oceano di luce.

L'unico lebbroso «salvato» rifà a ritroso la strada guaritrice, ed è come se guarisse due volte, e alla fine trova lo stupore di un Dio che ha i piedi anche lui nella polvere delle nostre strade, e gli occhi sulle nostre piaghe. Ermes Ronchi

**Esprimi nel segreto o pubblicamente una tua breve invocazione....**

lettore 1:

(alla fine:) Signore, il tuo Spirito e la tua Parola ci hanno rinnovati nella nostra fede e rinfrancati nella nostra vocazione. Aiutaci ora a portare nel concreto della vita questa carica di gioia e di speranza e a vivere come testimoni del tuo regno che viene. Ti preghiamo per le vittime dell'odio e della violenza, per quanti vivono nella paura e nelle distruzioni della guerra, perché la giustizia e la pace diventino realtà nella loro esistenza.

lettore 2:

Ti preghiamo per i rifugiati e i migranti che cercano migliori condizioni di vita, perché trovino fra noi un'accoglienza dignitosa, nel rispetto che è loro dovuto come creature tue. Ti preghiamo per gli ammalati e per quanti li accompagnano, perché in loro non venga mai meno la speranza che ci doni in Cristo. Rimani con noi ogni giorno della nostra vita.

dalla liturgia Valdese

**Padre nostro...**

tutti:

**L'anima mia magnifica** il Signore \*

e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, perché ha guardato l'umiltà della sua serva. \*

D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente \*

e Santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia \* si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, \*

ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, \*

ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, \*

ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, \*

ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri, \*

ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Lc 1, 46-55

**Gloria...**

**Amen Amen Amen**